



**GUIDA ALLA REDAZIONE
del
PIANO FORMATIVO**

Avviso 4/2017

"Competitività"

INDICE

PREMESSA	3
A - REDAZIONE DEL <i>FORMULARIO DI PRESENTAZIONE</i>	5
1 TITOLO DEL PIANO FORMATIVO	5
2 SCHEDE SOGGETTO PROPONENTE	5
2.1 DESCRIZIONE.....	5
2.2 ANAGRAFICA SOGGETTO PROPONENTE (IN CASO DI SOGGETTO UNICO).....	5
2.3 ANAGRAFICA SOGGETTO PROPONENTE (IN CASO DI CONSORZIO QUALIFICATO CON L'APPORTO DI CONSORZIATI).....	5
2.3.1 ANAGRAFICA CONSORZIO.....	5
2.3.2 ANAGRAFICA CONSORZIATO CHE HA CONCORSO ALLA QUALIFICAZIONE.....	5
2.4 ANAGRAFICA SOGGETTO PROPONENTE (IN CASO DI RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO, DI RETE DI IMPRESE O DI CONSORZIO).....	6
2.4.1 ANAGRAFICA CAPOFILA.....	6
2.4.2 ANAGRAFICA SOGGETTO ASSOCIATO (MANDANTE O CONSORZIATO).....	6
2.5 ANAGRAFICA REFERENTE DEL PIANO.....	6
2.6 INFORMAZIONI GENERALI SUL SOGGETTO PROPONENTE (IN CASO DI RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO, DI RETE DI IMPRESE O DI CONSORZIO CON CONSORZIATI ASSOCIATI ALLA PRESENTAZIONE DEL PIANO).....	6
2.7 ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL FORMULARIO AI FINI DELLA VALUTAZIONE DELLA DOMANDA.....	7
3 DESCRIZIONE DEL PIANO FORMATIVO	7
3.1 FABBISOGNI CONNESSI ALLE TIPOLOGIE ED AREE TEMATICHE DELL'AVVISO.....	7
3.2 OBIETTIVI E STRUTTURA DEL PIANO.....	10
3.2.1 PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREPARATORIE E DI ACCOMPAGNAMENTO.....	11
3.2.2 PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' NON FORMATIVE.....	12
3.2.3 PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' FORMATIVE.....	12
3.3 AMBITO DI INTERVENTO.....	16
3.4 SOGGETTI ESTERNI QUALIFICATI COINVOLTI.....	16
3.4.1 SOGGETTI PARTNER.....	16
3.4.2 SOGGETTI DELEGATI.....	18
3.5 CARATTERISTICHE DELLE AZIENDE E DEI LAVORATORI DESTINATARI.....	18
3.6 TEMPISTICHE DEL PIANO.....	19
3.7 ACCORDI SINDACALI.....	19
4 ORGANIZZAZIONE	20
4.1 ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL SOGGETTO ATTUATORE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO FORMATIVO.....	20
4.2 PROCEDURE DI GESTIONE.....	21
5 SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	22
5.1 MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO E DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.....	22
B - REDAZIONE DELLA <i>SCHEDA PIANO</i> E DELLA <i>SCHEDA INFORMATIVA</i>	23
C1 - INDICAZIONE DEGLI OBIETTIVI QUANTITATIVI DEL PIANO	26
C2 - REDAZIONE DEL <i>PREVENTIVO FINANZIARIO DEL PIANO FORMATIVO</i>	28
D - REDAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ ALL'ORIGINALE	30

PREMESSA

Il **Piano formativo**, da presentare a Fondimpresa insieme con gli altri allegati indicati nell'art. 14 dell'Avviso n. 4/2017 per richiedere il finanziamento previsto dall'Avviso, **è costituito dai seguenti documenti**:

- **“Formulario di Presentazione del Piano Formativo”** (Allegato 1 dell'Avviso).
- **“Scheda Piano”**, comprensiva della **“Scheda Informativa del Piano”**, creata, compilata e inviata dal Soggetto Proponente, prima della presentazione della domanda di finanziamento, con accesso sul sito web www.fondimpresa.it dal link “crea/accedi scheda piano – soggetto proponente” presente nella pagina *Avvisi del Conto Sistema -> Avvisi aperti -> Avviso 4/2017*, **a partire dal 30 agosto 2017 per la prima scadenza e dal 1° febbraio 2018 per la seconda scadenza**. Il Soggetto Proponente può accedere esclusivamente con le modalità indicate nelle “Istruzioni per l'attivazione e la presentazione del Piano formativo”, Allegato n. 4 dell'Avviso.
- **“Dichiarazioni di partecipazione al Piano”** (secondo le “Istruzioni” dell'Allegato n. 8 dell'Avviso) compilate e sottoscritte on line con firma digitale, prima della presentazione della domanda di finanziamento da parte del Soggetto Proponente, **dalla totalità delle aziende aderenti a Fondimpresa beneficiarie del Piano**, comprese quelle che fanno parte della compagine proponente, con accesso sul sito web www.fondimpresa.it dal link “Aderisci al Piano – Azienda Beneficiaria” presente nella pagina *Avvisi del Conto Sistema -> Avvisi aperti -> Avviso 4/2017*. Per effettuare questa operazione è necessario inserire il **codice** fornito in precedenza dal Soggetto Proponente che ha creato la “Scheda Piano”.
- **“Obiettivi Quantitativi e Preventivo Finanziario del Piano formativo”** (secondo il modello Allegato n. 2 dell'Avviso), da predisporre sul *file excel* disponibile a seguito della creazione della “Scheda Piano”, esclusivamente con le modalità indicate nelle “Istruzioni per l'attivazione e la presentazione del Piano formativo”, Allegato n. 4 dell'Avviso. Per l'utilizzo del *file* è necessario disporre almeno della versione **“Excel 2003”**.

I dati riportati negli *Obiettivi Quantitativi* e nel *Preventivo Finanziario*, in parte inseriti dal Soggetto Proponente ed in parte provenienti dalle dichiarazioni di partecipazione al Piano inviate dalle aziende che vi hanno aderito, sono utilizzati ai fini della valutazione del Piano e fanno fede anche in caso di eventuale discordanza rispetto a quelli del *Formulario di Presentazione*.
- **“Dichiarazione di conformità all'originale della parte dei documenti che costituiscono la domanda di finanziamento”** (Allegato n. 3 dell'Avviso), per i quali non è richiesta la firma digitale (Formulario di presentazione del Piano formativo e relativi allegati, accordi di condivisione del Piano, dichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000, dichiarazioni di impegno, atti o dichiarazioni relativi ai raggruppamenti temporanei, ai consorzi e alle reti di imprese).

La presente “Guida” contiene le indicazioni per la redazione dei predetti documenti, che deve avvenire comunque nel rispetto **delle indicazioni e delle tempistiche** riportate nelle “Istruzioni per l’attivazione e la presentazione del Piano formativo”, Allegato n. 4 dell’Avviso n. 4/2017.

La **domanda di finanziamento**, contenente

- il Formulario Allegato n. 1 dell’Avviso,
- la dichiarazione di conformità all’originale secondo il modello Allegato n. 3 dell’Avviso, sottoscritta con l’apposizione della firma digitale del dichiarante e della marca temporale,
- la ricevuta della avvenuta presentazione sull’applicazione dedicata della “Scheda Piano” (nella Scheda Piano inviata sull’applicazione sono contenute: la “Scheda Informativa”, le dichiarazioni aziendali di partecipazione al Piano e il file excel “Obiettivi Quantitativi e Preventivo finanziario del Piano”),
- tutti gli altri allegati previsti nell’art. 14 dell’Avviso n. 4/2017 (tra i quali l’**Accordo di condivisione del Piano**),

deve essere redatta e presentata a Fondimpresa esclusivamente in formato elettronico tramite posta elettronica certificata, a pena di esclusione, nel rispetto dei termini e delle modalità stabilite nell’Avviso, nella presente “Guida” e nelle “Istruzioni per l’attivazione e la presentazione del Piano formativo”, Allegato n. 4 dell’Avviso n. 4/2017.

Gli originali dei documenti allegati alla domanda per i quali non è richiesta la firma digitale, sottoscritti dai soggetti indicati nelle “Istruzioni”, non devono essere scansionati e allegati alla domanda di finanziamento presentata tramite P.E.C. a Fondimpresa ma devono essere conservati dal Soggetto Proponente capofila per essere prodotti su richiesta del Fondo.

**A - REDAZIONE DEL FORMULARIO DI PRESENTAZIONE
DEL PIANO FORMATIVO**
(Allegato 1 dell'Avviso 4/2017)

Il “Formulario di Presentazione del Piano Formativo” *non deve superare il numero massimo di 150 pagine, esclusi copertina, indice e allegati.*

1 TITOLO DEL PIANO FORMATIVO

Inserire il titolo del Piano formativo.

2 SCHEDA SOGGETTO PROPONENTE

2.1 DESCRIZIONE

Illustrare la natura giuridica e la composizione del Soggetto Proponente (**lettera a** e/o **lettera b** dell'articolo 13 dell'Avviso).

In caso di Associazione Temporanea specificare se costituita o da costituire e indicare denominazione e natura giuridica di tutti i componenti, nel rispetto delle condizioni previste degli articoli 13 e 14 dell'Avviso.

In caso di Consorzio, specificare se costituito, con data di costituzione, o da costituire, e indicare denominazione e natura giuridica di tutti i consorziati eventualmente associati nella presentazione del Piano formativo, nel rispetto delle condizioni previste degli articoli 13 e 14 dell'Avviso.

In caso di Rete di imprese già costituita, indicare gli elementi identificativi del contratto di rete, la denominazione e la natura giuridica di tutte le aziende partecipanti, nel rispetto delle condizioni previste degli articoli 13 e 14 dell'Avviso.

2.2 ANAGRAFICA SOGGETTO PROPONENTE (IN CASO DI SOGGETTO UNICO)

Inserire i dati anagrafici richiesti nel Formulario in relazione al Soggetto Proponente, che deve corrispondere al soggetto che ha inviato la “Scheda Piano”.

2.3 ANAGRAFICA SOGGETTO PROPONENTE (IN CASO DI CONSORZIO QUALIFICATO CON L'APPORTO DI CONSORZIATI)

2.3.1 ANAGRAFICA CONSORZIO

2.3.2 ANAGRAFICA CONSORZIATO CHE HA CONCORSO ALLA QUALIFICAZIONE

Questa sezione deve essere compilata solo nel caso in cui il Piano venga presentato da un Consorzio qualificato da Fondimpresa con l'apporto di uno o più consorziati.

Inserire tutti i dati richiesti nei riquadri del Formulario **per il Consorzio**, che invia la “Scheda Piano”, e **per ciascun consorziato che ha concorso alla qualificazione** del Consorzio nell'Elenco dei Soggetti Proponenti sugli Avvisi del Conto di Sistema di Fondimpresa e che partecipa al Piano.

Le attività svolte nel Piano da ciascun soggetto (Consorzio e consorziati che hanno concorso alla qualificazione) devono essere indicate, barrando l'apposita casella (una o più tipologie).

Questo paragrafo non riguarda il Soggetto Proponente del Piano dell'Ambito *Ad Iniziativa Aziendale* che deve essere costituito esclusivamente da aziende proponenti e beneficiarie, alle condizioni previste nel punto III dell'articolo 2 dell'Avviso n. 4/2017.

2.4 ANAGRAFICA SOGGETTO PROPONENTE (IN CASO DI RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO, DI RETE DI IMPRESE O DI CONSORZIO)

2.4.1 ANAGRAFICA CAPOFILA

2.4.2 ANAGRAFICA SOGGETTO ASSOCIATO (MANDANTE O CONSORZIATO)

Inserire tutti i dati richiesti nei riquadri del Formulario per il capofila e per ciascun componente dell'Associazione Temporanea o della Rete di Imprese o del Consorzio tra consorziati autonomamente qualificati.

Nel caso in cui all'Associazione Temporanea o alla Rete di Imprese partecipi anche un Consorzio che si è qualificato con uno o più consorziati, nei riquadri del Formulario occorre inserire separatamente i dati richiesti per il Consorzio e per ciascun consorziato che ha concorso alla qualificazione del Consorzio nell'Elenco dei Soggetti Proponenti sugli Avvisi del Conto di Sistema di Fondimpresa.

Le attività svolte nel Piano da ciascun soggetto devono essere indicate, barrando l'apposita casella (una o più tipologie).

Il capofila deve corrispondere al soggetto che ha inviato la "Scheda Piano".

I componenti della compagine proponente devono essere enti qualificati di cui all'art. 13 lett. b) dell'Avviso e/o imprese beneficiarie di cui all'art. 13 lett. a) dell'Avviso (queste ultime in via esclusiva nel caso di Piano dell'Ambito *Ad Iniziativa Aziendale*).

2.5 ANAGRAFICA REFERENTE DEL PIANO

Indicare i dati anagrafici del Referente del Piano richiesti nel Formulario. Il Referente ha la responsabilità operativa e gestionale dell'intervento e cura il raccordo tra il Soggetto Attuatore e Fondimpresa (cfr. paragrafo 1 delle "Linee Guida alla gestione rendicontazione del Piano formativo", *Allegato n. 9 dell'Avviso n. 4/2017*).

2.6 INFORMAZIONI GENERALI SUL SOGGETTO PROPONENTE (IN CASO DI RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO, DI RETE DI IMPRESE O DI CONSORZIO CON CONSORZIATI ASSOCIATI ALLA PRESENTAZIONE DEL PIANO)

In caso di Associazione Temporanea o Rete di Imprese o Consorzio che partecipa con consorziati iscritti nell' "Elenco dei Soggetti Proponenti" evidenziare in forma sintetica il ruolo e le attività di ciascun componente nella realizzazione del Piano, in relazione alle esperienze e competenze possedute.

2.7 ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL FORMULARIO AI FINI DELLA VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

(ulteriore rispetto ai documenti di cui all'art. 14 dell'Avviso)

Elencare, con numerazione progressiva, la documentazione che viene allegata alla domanda in relazione agli articoli 6.2 (Priorità) e 15 (Valutazione delle domande) dell'Avviso, al “Formulario di Presentazione del Piano formativo” e alla presente “Guida”.

Tali documenti riguardano condizioni di priorità e di adeguatezza del Piano e la loro mancata o parziale produzione ne può penalizzare il punteggio in sede di valutazione.

3 DESCRIZIONE DEL PIANO FORMATIVO

La sezione è rivolta alla descrizione generale delle caratteristiche del Piano, per l'intera sua durata.

3.1 FABBISOGNI CONNESSI ALLE TIPOLOGIE ED AREE TEMATICHE DELL'AVVISO

Descrivere *in modo puntuale ma sintetico* i fabbisogni rilevati nelle aziende che hanno aderito al Piano **in relazione ad una o più delle seguenti aree tematiche previste dall'art. 3 dell'Avviso.**

A1. Progetto/intervento dell'azienda (nominativamente indicata) o di un gruppo di imprese (nominativamente indicate) **nell'area tematica della QUALIFICAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI E DEI PRODOTTI (max 40 righe per azienda):**

- Oggetto del progetto /intervento aziendale.
- Contenuto.
- Domanda che va a soddisfare.
- Vantaggio competitivo atteso sul mercato di riferimento.
- Tecnologie, tecniche di produzione e/o metodologie che si intendono utilizzare.
- Investimenti in corso o previsti sul progetto/intervento (tipologia ed importo).
- Piano operativo (fasi, tempi, risorse e stato di attuazione del progetto /intervento al momento attuale).

A2. Gap di competenze e fabbisogni formativi generati dal progetto/intervento (max 40 righe per azienda):

Evidenziare in modo puntuale quali risorse aziendali sono interessate dal progetto/intervento di qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti, le competenze possedute e quelle da acquisire in relazione alle tecniche di produzione. Descrivere i fabbisogni formativi necessari per colmare il gap delle competenze aziendali in relazione alle risorse aziendali coinvolte.

B1. Progetto/intervento dell'azienda (nominativamente indicata) o di un gruppo di imprese (nominativamente indicate) **nell'area tematica dell'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA (max 40 righe per azienda):**

- Oggetto del progetto /intervento aziendale.
- Contenuto.
- Domanda che va a soddisfare.
- Vantaggio competitivo atteso sul mercato di riferimento.
- Tecnologie e/o metodologie che si intendono utilizzare.

- Investimenti in corso o previsti sul progetto/intervento (tipologia ed importo).- Piano operativo (fasi, tempi, risorse e stato di attuazione del progetto /intervento al momento attuale).

B2. Gap di competenze e fabbisogni formativi generati dal progetto/intervento (max 40 righe per azienda):

Evidenziare in modo puntuale quali risorse aziendali sono interessate dal progetto/intervento di innovazione organizzativa, le competenze possedute e quelle da acquisire.

Descrivere i fabbisogni formativi necessari per colmare il gap delle competenze aziendali in relazione alle risorse aziendali coinvolte.

C1. Progetto/intervento dell'azienda (nominativamente indicata) o di un gruppo di imprese (nominativamente indicate) nell'area tematica della DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI (max 40 righe per azienda):

- Oggetto del progetto /intervento aziendale.

- Contenuto.

- Domanda che va a soddisfare.

- Vantaggio competitivo atteso sul mercato di riferimento.

- Tecnologie e/o metodologie che si intendono utilizzare.

- Investimenti in corso o previsti sul progetto/intervento (tipologia ed importo).

- Piano operativo (fasi, tempi, risorse e stato di attuazione del progetto /intervento al momento attuale).

C2. Gap di competenze e fabbisogni formativi generati dal progetto/intervento (max 40 righe per azienda):

Evidenziare in modo puntuale quali risorse aziendali sono interessate dal progetto/intervento di digitalizzazione dei processi, le competenze possedute e quelle da acquisire.

Descrivere i fabbisogni formativi necessari per colmare il gap delle competenze aziendali in relazione alle risorse aziendali coinvolte.

D1. Progetto/intervento dell'azienda (nominativamente indicata) o di un gruppo di imprese (nominativamente indicate) nell'area tematica del COMMERCIO ELETTRONICO (max 40 righe per azienda):

- Oggetto del progetto /intervento aziendale.

- Contenuto.

- Domanda che va a soddisfare.

- Vantaggio competitivo atteso sul mercato di riferimento.

- Tecnologie e/o metodologie che si intendono utilizzare.

- Investimenti in corso o previsti sul progetto/intervento (tipologia ed importo).

- Piano operativo (fasi, tempi, risorse e stato di attuazione del progetto /intervento al momento attuale).

D2. Gap di competenze e fabbisogni formativi generati dal progetto/intervento (max 40 righe per azienda):

Evidenziare in modo puntuale quali risorse aziendali sono interessate dal progetto/intervento di commercio elettronico, le competenze possedute e quelle da acquisire.

Descrivere i fabbisogni formativi necessari per colmare il gap delle competenze aziendali in relazione alle risorse aziendali coinvolte.

E1. Progetto/intervento dell'azienda (nominativamente indicata) o di un gruppo di imprese (nominativamente indicate) **nell'ambito della partecipazione al programma di un CONTRATTO DI RETE (già stipulato) (max 40 righe per azienda):**

- Oggetto del progetto /intervento aziendale.
- Contenuto.
- Domanda che va a soddisfare.
- Vantaggio competitivo atteso sul mercato di riferimento.
- Tecnologie e/o metodologie che si intendono utilizzare.
- Investimenti in corso o previsti sul progetto/intervento (tipologia ed importo).
- Piano operativo (fasi, tempi, risorse e stato di attuazione del progetto /intervento al momento attuale).

E2. Gap di competenze e fabbisogni formativi generati dal progetto/intervento: Evidenziare in modo puntuale quali risorse aziendali sono interessate dal progetto/intervento comune al contratto di rete, le competenze possedute e quelle da acquisire.

Descrivere i fabbisogni formativi necessari per colmare il gap delle competenze aziendali e le figure professionali coinvolte.

F1. Progetto/intervento dell'azienda (nominativamente indicata) o di un gruppo di imprese (nominativamente indicate) **nell'area tematica dell'INTERNAZIONALIZZAZIONE (max 40 righe per azienda):**

- Oggetto del progetto /intervento aziendale.
- Contenuto.
- Domanda che va a soddisfare.
- Vantaggio competitivo atteso sul mercato di riferimento.
- Tecnologie e/o metodologie che si intendono utilizzare.
- Investimenti in corso o previsti sul progetto/intervento (tipologia ed importo).
- Piano operativo (fasi, tempi, risorse e stato di attuazione del progetto /intervento al momento attuale).

F2. Gap di competenze e fabbisogni formativi generati dal progetto/intervento (max 50 righe per azienda):

Evidenziare in modo puntuale quali risorse aziendali sono interessate dal progetto/intervento di internazionalizzazione, le competenze possedute e quelle da acquisire.

Descrivere i fabbisogni formativi necessari per colmare il gap delle competenze aziendali in relazione alle risorse aziendali coinvolte.

G. Nel caso di progetto/intervento aziendale che riguarda più aree tematiche dell'articolo 3 dell'Avviso, la descrizione può essere effettuata in forma integrata, con la medesima struttura prevista per la singola tematica.

L'integrazione e la specializzazione del Piano formativo su un numero massimo di tre delle tipologie ed aree tematiche previste nell'art. 3 dell'Avviso costituisce un elemento di priorità nella valutazione (art. 15, punto A1.2.2 della griglia).

H. Se il Piano si colloca nell'Ambito ad Iniziativa Aziendale deve inoltre essere chiaramente evidenziato che tutte le imprese beneficiarie (almeno 8 proponenti ed eventuali ulteriori aziende partner):

1- hanno fabbisogni formativi comuni (riepilogare i fabbisogni comuni e le relative aree tematiche, in coerenza con quanto riportato nei punti precedenti e con le indicazioni fornite nel punto successivo);

2- rientrano **in una sola delle tipologie** di seguito riportate, in coerenza con quanto indicato nella Scheda Piano:

a) appartenenza **allo stesso gruppo societario** (costituito da aziende tra loro collegate in virtù di un rapporto di controllo da parte di una società capogruppo):

(compilare una scheda per ogni azienda partecipante al Piano - proponente o partner)

Denominazione, ragione sociale e sede dell’Azienda partecipante al Piano: ...

Gruppo societario di appartenenza o collegamento: ...

Tipologia di rapporto:

[] Appartenenza al gruppo (specificare la relazione): ...

b) partecipazione alla seguente **rete di imprese già costituita ai sensi della normativa vigente:** ...

(indicare gli elementi identificativi del contratto di rete al quale hanno aderito tutte le aziende partecipanti al Piano, evidenziando oggetto, modalità di realizzazione dello scopo comune e obiettivi strategici del contratto, che non devono essere connessi solo allo svolgimento del Piano).

Si evidenzia che, se dalle informazioni riportate non si rileva la sussistenza, anche per una sola delle imprese partecipanti in veste di proponenti o partner, dei requisiti di cui ai punti H1 e H2, il Piano dell’Ambito ad Iniziativa Aziendale non sarà ammesso alla valutazione.

Si ricorda infatti che nell’art. 6.1 dell’Avviso n. 4/2017 è chiaramente indicato che per ciascun Piano dell’Ambito ad Iniziativa Aziendale devono essere rispettate, sempre a pena di inammissibilità, tutte le condizioni indicate nel punto III dell’articolo 2 dell’Avviso.

3.2 OBIETTIVI E STRUTTURA DEL PIANO

Descrivere in *modo sintetico e puntuale* gli obiettivi qualitativi, generali e specifici del Piano formativo, con specifico riferimento ai principali indicatori di contesto, all’analisi dei fabbisogni (punto 3.1 del Formulario), *evidenziando le scelte* che ne hanno orientato la costruzione e fornendo *gli indicatori* per il monitoraggio e la verifica del loro raggiungimento.

Presentare la struttura generale del Piano richiamando sinteticamente le caratteristiche salienti e l’articolazione dei programmi di attività descritti nei successivi punti 3.2.1, 3.2.2 e 3.2.3.

Riepilogare le caratteristiche del Piano e dei destinatari che rientrano tra le **priorità dell’Avviso** (cfr. articolo 6.2 e griglia valutazione articolo 15 dell’Avviso), in coerenza con gli “*Obiettivi Quantitativi*” (cfr. parte B della presente “Guida”).

Evidenziare le logiche unitarie che presiedono alla gestione delle attività e la connessione tra le attività di erogazione della formazione e quelle di preparazione ed accompagnamento e non formative previste nel Piano.

Indicare se sono previsti partenariati con uno o più Piani formativi del medesimo Ambito o di altri Ambiti. In caso affermativo, indicare le finalità, le caratteristiche e le possibili aree di attività del partenariato. Fondimpresa si riserva comunque ampia discrezionalità nella determinazione della composizione dei partenariati tra i Piani finanziati.

3.2.1 PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREPARATORIE E DI ACCOMPAGNAMENTO

Descrivere sinteticamente , in relazione all'Ambito di riferimento ed in coerenza con le aree tematiche del Piano, gli obiettivi specifici, l'articolazione e le modalità di attuazione delle attività preparatorie e di accompagnamento previste nel Piano, all'interno delle seguenti tipologie, attivabili in tutto o in parte:

- I. analisi della domanda;
- II. diagnosi e rilevazione dei bisogni formativi delle aziende beneficiarie e definizione di competenze critiche o emergenti;
- III. predisposizione di programmi operativi per la formazione del personale delle imprese beneficiarie, a livello aziendale o interaziendale, territoriale o settoriale, di reti e di filiere produttive sulla base dell'analisi delle competenze richieste dalle strategie aziendali e dallo sviluppo professionale dei lavoratori.
Tali programmi devono supportare la pianificazione formativa complessiva delle aziende aderenti interessate. Il loro sviluppo deve riguardare azioni e costi distinti dalla progettazione delle azioni formative del Piano, che rientra invece tra le attività non formative;
- IV. partenariati con altri Piani formativi finanziati da Fondimpresa nell'ambito dell'Avviso;
- V. definizione di metodologie e modelli di formazione continua, coordinamento, integrazione, scambio e condivisione di esperienze ed informazioni su azioni che coinvolgono gruppi e sistemi di imprese, settori merceologici comuni o reti e filiere produttive sia a livello di interventi di preparazione e accompagnamento, che di contenuti e modalità di erogazione della formazione;
- VI. altre attività propedeutiche e di accompagnamento alla realizzazione della formazione, da specificare.

Esplicitare in modo puntuale, anche in relazione a ciascuna tipologia di attività preparatoria e di accompagnamento:

- obiettivi;
- articolazione;
- metodologie di realizzazione;
- programma di sviluppo e durata;
- profilo delle risorse impegnate;
- prodotti;
- ricadute attese;
- indicatori sintetici di risultato, anche in relazione al contesto territoriale di riferimento (ad esempio, numero di aziende contattate, numero di azioni di diagnosi effettuate, numero di programmi operativi di formazione predisposti).

Evidenziare l'adeguatezza e la coerenza delle attività previste nel programma delle attività preparatorie e di accompagnamento rispetto ad obiettivi, articolazione ed attività formative del Piano.

Specificare quali attività preparatorie sono già state svolte prima della presentazione del Piano, dopo la pubblicazione dell'Avviso.

3.2.2 PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' NON FORMATIVE

Descrivere in forma sintetica gli obiettivi specifici, l'articolazione e le modalità di attuazione delle attività non formative previste nel Piano, all'interno delle seguenti tipologie:

- I. progettazione delle attività del Piano;
- II. promozione delle attività e delle azioni del Piano;
- III. individuazione, selezione ed orientamento dei partecipanti;
- IV. monitoraggio e valutazione delle attività e delle azioni del Piano;
- V. diffusione e trasferimento dei risultati;
- VI. altre attività idonee a garantire la migliore riuscita delle azioni formative (da specificare).

Esplicitare le principali tipologie di attività non formative previste, gli obiettivi, le metodologie di realizzazione, le durate e il profilo delle risorse professionali impegnate, i prodotti e le ricadute attese sull'efficacia delle attività formative.

Specificare quali attività non formative sono già state svolte prima della presentazione del Piano, dopo la pubblicazione dell'Avviso.

Fornire *indicatori sintetici di risultato* in relazione all'Ambito, alle aree tematiche ed al contesto territoriale di riferimento (ad esempio, numero di aziende coinvolte, numero di azioni promozionali, numero di interventi di diffusione e trasferimento).

Evidenziare l'adeguatezza e la coerenza delle attività previste nel programma delle attività non formative rispetto ad obiettivi, articolazione ed attività formative del Piano.

3.2.3 PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

Le attività formative del Piano si identificano in un insieme organico di azioni, sviluppate nell'intero periodo di validità, che devono concludersi *entro 12 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento*.

Il programma delle attività formative deve riferirsi esclusivamente *all'Ambito del Piano* indicato nel successivo paragrafo 3.3.

Fornire una **descrizione complessiva delle attività formative del Piano** in relazione ai progetti/interventi ed ai relativi fabbisogni evidenziati nel paragrafo 3.1, alle tipologie di aziende e di partecipanti ed in termini di risultati attesi, contenuti, metodologie didattiche e durata.

Sono escluse attività di formazione organizzate per conformare le imprese alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione.

Per ciascuna area tematica del Piano descritta nell'analisi dei fabbisogni del paragrafo 3.1. (da A a H), evidenziare, in esatta rispondenza con i dati indicati negli "Obiettivi Quantitativi del Piano formativo" ed in coerenza con la progettazione di dettaglio riportata in questo stesso paragrafo:

- **i percorsi formativi** (una o più azioni) che si prevede di sviluppare con le modalità di erogazione della formazione in essi adottate; i contenuti, le metodologie didattiche e la durata prevista; le forme di verifica dell'apprendimento e le eventuali modalità di certificazione, le tipologie di aziende e di destinatari; i risultati attesi.

La descrizione deve essere corredata da un *prospetto di sintesi* che evidenzia la diretta connessione delle azioni formative alle aree tematiche e al *gap di competenze* delle aziende beneficiarie (par. 3.1) e consenta la chiara identificazione delle tipologie di imprese beneficiarie e di lavoratori destinatari dei singoli percorsi formativi;

- il seguente riepilogo per Area Tematica:

- | | | |
|---|----------------------|-----|
| a. qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti
(tecniche di produzione): | totale ore nel Piano | ___ |
| b. innovazione organizzativa: | totale ore nel Piano | ___ |
| c. digitalizzazione dei processi aziendali: | totale ore nel Piano | ___ |
| d. commercio elettronico: | totale ore nel Piano | ___ |
| e. contratti di rete: | totale ore nel Piano | ___ |
| f. internazionalizzazione: | totale ore nel Piano | ___ |
| g. Azioni integrate tra le predette aree | totale ore nel Piano | ___ |

Totale ore di formazione del Piano

**di cui N. Totale Ore previste di action learning,
FAD, affiancamento, training on the job, coaching**

(i totali qui indicati devono essere esattamente corrispondenti a quelli riportati negli "Obiettivi Quantitativi del Piano").

La presenza di tipologie ed aree tematiche non previste dall'articolo 3 dell'Avviso comporta la **non idoneità del Piano** con l'assegnazione di un **punteggio pari a zero sugli elementi di valutazione A1.1, A1.2.1 e A1.2.2** dell'articolo 15 dell'Avviso.

Inoltre, in caso di Piano dell'Ambito ad Iniziativa Aziendale deve essere chiaramente evidenziata la significativa partecipazione alle attività formative da parte di tutte le imprese appartenenti alla compagine proponente, ciascuna in misura **non inferiore al 5%** delle ore di corso previste. Il mancato rispetto di questa indicazione penalizza la valutazione del Piano sugli elementi A1.1 e A1.2.1 dell'art. 15 dell'Avviso. A consuntivo si applica la riduzione del finanziamento indicata nelle "Linee Guida".

Illustrare inoltre, in forma sintetica:

- **la coerenza** tra obiettivi formativi, durata e modalità di erogazione della formazione nelle diverse tipologie di percorsi/azioni, e analisi dei fabbisogni, obiettivi e struttura del Piano;
- **il carattere unitario e integrato** del programma formativo del Piano, in relazione alla/e area/e tematica/che di riferimento (art. 3 dell'Avviso) e ai fabbisogni comuni delle imprese coinvolte;
- **le azioni formative o i percorsi formativi a carattere interaziendale**, in cui si prevede di coinvolgere lavoratori di più imprese aderenti, con riferimento a obiettivi, tematiche, tipologie di destinatari e durata (in coerenza con la percentuale di ore delle azioni interaziendali sul totale delle ore di formazione del Piano indicate negli "Obiettivi Quantitativi del Piano"). *In caso di Piano presentato sull'Ambito ad Iniziativa Aziendale* deve essere evidenziato come almeno il 30% delle azioni

formative e delle ore di formazione ha carattere interaziendale e registra quindi la partecipazione di lavoratori di due o più aziende;

- **finalità, obiettivi, tipologia, contenuti e durata** delle azioni formative nelle quali si prevede la formazione in *action learning*, FAD, *affiancamento*, *training on the job*, *coaching*, in coerenza con la durata complessiva in ore prima indicata e con la progettazione di dettaglio riportata in questo stesso paragrafo.
Va motivato l'eventuale utilizzo per oltre il 40% delle ore di formazione del Piano delle modalità FAD, *affiancamento*, *training on the job* e *coaching*;
- **la rispondenza del programma delle attività formative** a tutti requisiti previsti dall'articolo 3 e dall'articolo 5.2 dell'Avviso. *Occorre motivare l'eventuale presenza di azioni formative di durata inferiore alle 8 ore o superiore alle 80 ore*, che possono essere contemplate solo se giustificate nel Piano formativo e previste dal relativo accordo fra le Parti Sociali o da una modifica del Piano convalidata dal Comitato di Pilotaggio (con un massimo di 400 ore in caso di acquisizione di competenze verificate e certificate).
Va altresì motivata e l'eventuale necessità che vi siano lavoratori che partecipano alla formazione realizzata nell'ambito del Piano per una durata superiore a 80 ore, anche in più azioni formative, espressamente motivata nell'accordo di condivisione o dal Comitato di Pilotaggio (con un massimo di 400 ore).
Segnalare le azioni formative in cui si prevede lo svolgimento della formazione in situazione di lavoro (escluse quindi dal computo delle ore di formazione del Piano), specificandone le modalità e le ore in cui si realizza un apporto produttivo dei partecipanti.

Riportare la ***progettazione di dettaglio per almeno il 70%*** del totale delle ore complessive di corso previste, indicate in questo paragrafo e negli “*Obiettivi Quantitativi del Piano*”.

In caso di Piano presentato sull'Ambito ad Iniziativa Aziendale la progettazione di dettaglio di seguito sviluppata deve riguardare **il 100% del totale** delle ore complessive di corso previste.

*La mancata presentazione della progettazione di dettaglio nella misura sopra indicata comporta la **non idoneità del Piano**, con l'assegnazione di un punteggio pari a zero sugli elementi di valutazione **A1.1, A1.2.2 e A1.3** dell'articolo 15 dell'Avviso.*

*Nella progettazione di dettaglio, **per ciascuna azione formativa** devono essere descritti almeno i seguenti elementi:*

Titolo dell'azione.

N. di edizioni.

Ore di corso.

N. partecipanti previsti.

Territorio interessato (provincia).

Finalità dell'azione (aggiornamento; formazione interna; riconversione).

Area/e tematica/che a cui l'azione è connessa (*in coerenza con l'elenco di cui all'art. 3 dell'Avviso e con i fabbisogni evidenziati nel paragrafo 3.1.*)

Obiettivi dell'azione (*con evidenza della diretta connessione alla/e area/e tematica/che*)

Presenza della verifica dell'apprendimento (*obbligatoria nelle azioni formative con durata superiore a 24 ore*).

In mancanza della lettera di impegno sottoscritta o del curriculum il referente scientifico e didattico indicato non può essere considerato in sede di valutazione.

3.3 AMBITO DI INTERVENTO

Indicare l’Ambito di azione del Piano, che può avere un solo Ambito di intervento:

Territoriale: singola regione o provincia autonoma e Macro Area di riferimento secondo il punto I dell’articolo 9 dell’Avviso);

Settoriale, di rete e di filiere produttive: deve coinvolgere imprese appartenenti ad almeno due regioni o province autonome;

Ad Iniziativa Aziendale: Piani presentati da Soggetti Proponenti costituiti **esclusivamente** da imprese già aderenti beneficiarie della formazione per i propri dipendenti *almeno 8 (otto) aziende beneficiarie rilevate per codice fiscale, nella compagine proponente*), anche su base multi regionale (punto III della tabella 1 dell’articolo 9). Le imprese proponenti e beneficiarie e le eventuali aziende partner e beneficiarie devono avere fabbisogni e obiettivi formativi comuni, chiaramente evidenziati nel Piano, e devono appartenere allo stesso **gruppo societario** (aziende tra loro collegate in virtù di un rapporto di controllo da parte di una società capogruppo) o fare parte di **una rete di imprese già costituita, con oggetto, modalità di realizzazione dello scopo comune e obiettivi strategici non connessi solo allo svolgimento del Piano**. Inoltre, il Piano deve presentare **la progettazione di dettaglio del 100% delle ore di formazione. Almeno il 30%** delle azioni formative e delle ore di formazione **deve avere carattere interaziendale** e registrare quindi, a preventivo e a consuntivo, la partecipazione di lavoratori di due o più aziende.

In caso di Piano di Ambito Settoriale, di reti e di filiere produttive indicare le regioni o province autonome coinvolte (almeno due) ed evidenziare come viene assicurata la condizione dell’Avviso per cui la quota minima di aziende appartenenti alla/e regioni o provincia/e autonoma/e meno coinvolta/e deve essere almeno pari al 30% del totale delle imprese partecipanti al Piano. Nella regione maggiormente coinvolta deve quindi collocarsi una quota inferiore (o al massimo pari) al 70% delle imprese partecipanti al Piano. Tali dati devono trovare corrispondenza nelle dichiarazioni di partecipazione al Piano rese *on line* e sottoscritte digitalmente dai rappresentanti delle aziende aderenti coinvolte (secondo le “Istruzioni” dell’Allegato n. 8 dell’Avviso).

Nel caso di Piano ad Iniziativa Aziendale riepilogare sinteticamente le indicazioni fornite nel punto H.2 del paragrafo 3.1.

3.4 SOGGETTI ESTERNI QUALIFICATI COINVOLTI

3.4.1 SOGGETTI PARTNER

Nel rispetto delle condizioni dell’art. 13 dell’Avviso, elencare eventuali *soggetti esterni* coinvolti nella realizzazione del Piano *a titolo di partenariato*, con le attività da svolgere, evidenziando sinteticamente per ciascun affidamento:

- la tipologia di organismo partner e l’oggetto sociale (attività prevalente);
- la/e tipologia/e di attività che si prevede di affidare;
- la motivazione della scelta di avvalersi del partner;
- la sua qualificazione nelle attività da svolgere;

- il valore dell'affidamento previsto e la sua coerenza con la/e tipologia/ di attività da svolgere.

Gli affidamenti a partner e le deleghe non possono avere un valore complessivo superiore al 40% del finanziamento totale del Piano risultante dal “Preventivo Finanziario”, salvo il caso di Soggetto Proponente costituito esclusivamente da imprese beneficiarie ciascuna delle quali gestisce la formazione per i propri dipendenti, per il quale si applica solo il limite alle deleghe.

Nell'ambito di un Consorzio sono considerati soggetti partner, e quindi assoggettati al predetto limite, i consorziati non inseriti nelle schede di cui al precedente paragrafo 2.3.2 (che non partecipano alla presentazione del Piano).

Sono sempre escluse le attività di coordinamento e gestione del Piano o attività che non richiedono competenze specifiche (es. segreteria didattica o organizzativa). Non sono consentiti partenariati con le Articolazioni Territoriali di Fondimpresa.

Evidenziare i soggetti Partner a cui viene affidato lo svolgimento di attività formative (specificando le azioni formative interessate), che di norma devono essere operatori iscritti nell' “Elenco dei Soggetti Proponenti” qualificati da Fondimpresa, per la categoria che afferisce alla formazione da erogare, nel limite della classe di importo e dell'ambito territoriale di iscrizione.

Rappresentare e motivare adeguatamente eventuali casi in cui, per esigenze specifiche a cui i predetti soggetti non possono dare risposta si richiede l'autorizzazione di Fondimpresa all'affidamento di attività formative (specificando le azioni formative interessate) ad altri operatori, esclusivamente nella regione o provincia autonoma in cui essi hanno l'accreditamento regionale o sono in possesso di una sede operativa certificata in base alla norma UNI EN ISO 9001:2008, settore EA 37.

Per richiedere invece a Fondimpresa, in via del tutto straordinaria, l'autorizzazione all'affidamento di attività formative (specificando le azioni formative interessate) a soggetti partner diversi da quelli sopra indicati, *illustrare e documentare* che si tratta di ente o società specializzata in possesso di *diritti di esclusiva* su una soluzione tecnologica o su un processo oggetto della formazione o *unico operatore* in possesso delle specifiche competenze necessarie ad erogarla.

In ogni caso l'affidamento a soggetti terzi di attività formative del Piano può riguardare esclusivamente lo stesso ambito territoriale di qualificazione del Soggetto Proponente.

Evidenziare separatamente, nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 13 dell'Avviso, le eventuali modalità di coinvolgimento come Partner nel Piano di: Istituti tecnici che rilasciano titoli di istruzione secondaria superiore; Istituti Tecnici Superiori; Università pubbliche e private riconosciute; enti di ricerca soggetti alla vigilanza del MIUR; laboratori pubblici e privati inclusi nell'apposito albo del MIUR; ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Tale partecipazione può costituire elemento di priorità nella valutazione del Piano *sulla base del livello di coinvolgimento descritto nel “Formulario”* (art. 6.2 e art. 15 dell'Avviso), in relazione alle *attività di coordinamento scientifico e didattico, progettazione ed erogazione della formazione (alle condizioni previste dall'Avviso e dalle “Linee Guida”)*, *verifica e/o di certificazione delle competenze.*

Allegare eventuali *lettere di intenti* alla collaborazione da parte dei soggetti Partner individuati.

Per l’attivazione degli affidamenti a Partner previsti nel Piano sarà comunque necessario il loro inserimento nella progettazione del periodo nel quale si prevede il loro avvio, utilizzando la sezione “Partenariati” del sistema informatico, e la successiva autorizzazione di Fondimpresa, ove prevista dall’Avviso.

3.4.2 SOGGETTI DELEGATI

Nel rispetto delle condizioni previste dall’art. 13 dell’Avviso, indicare la motivazione delle eventuali deleghe a *soggetti terzi* per attività propedeutiche e di accompagnamento e attività non formative, evidenziando le aree di specializzazione coperte, nelle quali il Soggetto Proponente non dispone di adeguate competenze, *con esclusione delle attività di erogazione della formazione (per le quali sono possibili solo affidamenti a partner), delle attività di coordinamento e gestione del Piano e delle attività che non richiedono competenze specifiche.*

Non sono consentite deleghe alle Articolazioni Territoriali di Fondimpresa.

Per l’affidamento delle deleghe devono essere effettuate *le procedure selettive indicate nel paragrafo 2.2.6 delle “Linee Guida”, Allegato n. 9 dell’Avviso.*

Elencare i soggetti esterni coinvolti nella realizzazione del Piano, a titolo di delega, evidenziandone competenza ed esperienza nelle attività da svolgere, puntualmente descritte (obiettivi, contenuto, modalità, prodotti). Indicare il valore dei singoli affidamenti e la sua coerenza con la/e tipologia/e di attività delegate.

Il valore delle deleghe, non può essere superiore al 15% del totale delle voci di spesa del “Preventivo Finanziario” del Piano ammissibili a finanziamento (A+C+D), *anche nel caso di Soggetto Proponente costituito esclusivamente da imprese aderenti ciascuna delle quali gestisce la formazione per i propri dipendenti.*

Allegare eventuali *lettere di intenti* alla collaborazione da parte dei soggetti che si intende delegare.

Evidenziare *come* le eventuali deleghe allo svolgimento delle attività preparatorie e di accompagnamento e delle attività non formative *siano ragguagliate ai risultati attesi*, misurabili a preventivo e a consuntivo attraverso specifici indicatori, con particolare riferimento ai prodotti, ai risultati attesi ed al numero ed alla tipologia di imprese effettivamente coinvolte in tali attività.

Per l’attivazione delle deleghe previste nel Piano sarà comunque necessario il loro inserimento nella progettazione del periodo nel quale si prevede il loro avvio, utilizzando la sezione “deleghe” del sistema informatico, e la successiva autorizzazione di Fondimpresa, ove prevista dall’Avviso.

3.5 CARATTERISTICHE DELLE AZIENDE E DEI LAVORATORI DESTINATARI

Evidenziare, in coerenza con i fabbisogni e le priorità illustrate nel paragrafo 3.1 e con gli obiettivi e i contenuti dei diversi percorsi formativi riportati nel paragrafo 3.2.3:

- *tipologia e caratteristiche* (dimensioni, settori, etc.) *delle imprese aderenti coinvolte* nei percorsi formativi del Piano, nelle attività preparatorie e di accompagnamento e nelle attività non formative;
- *livello di inquadramento* (quadri, impiegati, operai) e *altre caratteristiche dei lavoratori destinatari* dei percorsi formativi previsti nel Piano.

In relazione alla medesima matricola INPS ciascuna impresa aderente deve essere beneficiaria della formazione al massimo in due Piani nell'intero Avviso.

La dichiarazione di partecipazione dell'azienda con la stessa matricola ad un terzo Piano non è valida e non viene pertanto accettata. Si tiene conto a tal fine, dell'ordine cronologico di invio delle dichiarazioni di partecipazione.

Non devono essere qui riportate le *dimensioni numeriche complessive* della partecipazione di imprese e lavoratori, che sono esclusivamente quelle riportate negli *“Obiettivi Quantitativi del Piano formativo”* inviato con la “Scheda Piano”, sulla base dei dati indicati nelle dichiarazioni aziendali di partecipazione al Piano.

3.6 TEMPISTICHE DEL PIANO

Elaborare il cronogramma delle fasi e delle attività, considerando un periodo massimo di *13 mesi* dalla data di comunicazione di ammissione a finanziamento alla conclusione delle attività del Piano, tenendo conto del termine di *12 mesi* assegnato per la realizzazione delle azioni formative.

Convenzionalmente, la data di ricevimento della comunicazione di ammissione può essere collocata *60 giorni* dopo la data di presentazione della domanda di finanziamento in forma completa.

Le attività formative devono essere avviate *entro 35 giorni* dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione al finanziamento.

Nel computo di tale termine non si considerano i giorni dei periodi che vanno dal 23 dicembre 2017 al 7 gennaio 2018 e dal 21 luglio al 9 settembre 2018.

Va altresì previsto che la rendicontazione finale debba essere presentata, *entro tre mesi* dalla conclusione del Piano, e comunque non oltre 16 mesi dalla ricezione della comunicazione di finanziamento del Piano.

Va data separata evidenza allo sviluppo delle attività formative, di quelle non formative ad esse connesse e delle attività preparatorie e di accompagnamento.

In caso di variazioni della tempistica prevista, in relazione alla data di effettiva conclusione delle attività di valutazione delle domande di finanziamento, prima dell'avvio delle attività formative il Soggetto Attuatore può presentare a Fondimpresa il cronogramma del Piano aggiornato.

3.7 ACCORDI SINDACALI

Inserire la descrizione e l'elenco degli accordi e delle intese intercorsi fra le parti sociali, allegati alla domanda di finanziamento, che si pongono alla base delle azioni comprese nel Piano.

In particolare, per ciascun accordo allegato al Piano devono essere specificati:

- ambito, aziendale, territoriale o di categoria;
- livello dell'accordo;
- firmatari (nome, cognome, qualifica, organizzazione di appartenenza e relativo recapito, indirizzo di posta elettronica);
- contenuti.

Tutti gli accordi sindacali elencati, conformi alle indicazioni dell'Avviso (in particolare

del punto 1 dell’articolo 14) e del “Protocollo d’Intesa - Criteri e modalità per la condivisione, tra le parti sociali, dei piani formativi” sottoscritto da Confindustria, CGIL, CISL e UIL il 22 novembre 2017, pubblicato nella *home page* del sito web www.fondimpresa.it, devono essere obbligatoriamente allegati alla domanda di finanziamento.

Alla domanda di finanziamento deve/devono essere obbligatoriamente allegata/e anche *la/e dichiarazione/i sottoscritta/e dai firmatari dell’accordo corrispondente al Piano formativo*, recante/i l’indicazione nominativa dei propri rappresentanti nel Comitato Paritetico di Pilotaggio del Piano, per un totale di componenti non superiore a 6 (sei), secondo quanto previsto nel punto 2 dell’articolo 14 e nell’articolo 7 dell’Avviso.

4 ORGANIZZAZIONE

4.1 ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL SOGGETTO ATTUATORE PER L’ESECUZIONE DEL PIANO FORMATIVO

Il Soggetto Attuatore è il soggetto giuridico titolare della domanda di finanziamento, responsabile della realizzazione del Piano formativo a seguito della sua approvazione da parte di Fondimpresa.

Descrivere, in particolare:

- La struttura tecnico-organizzativa che supporta la realizzazione del Piano.
- Il sistema di direzione, coordinamento e controllo del Piano.
- Responsabilità, ruoli e funzioni di direzione, coordinamento e controllo, con indicazione nominativa dei responsabili, dell’ente di appartenenza, della qualifica e della tipologia di rapporto.

Allegare le lettere di impegno all’assunzione dell’incarico con il curriculum dei seguenti componenti del *gruppo di lavoro* (che saranno oggetto di valutazione):

- referente del Piano;
- responsabile didattico;
- responsabile del controllo di gestione e della rendicontazione.

In mancanza della lettera di impegno sottoscritta o del curriculum il componente indicato non può essere considerato in sede di valutazione.

Evidenziare forme e modalità dell’eventuale partecipazione al coordinamento scientifico e didattico del Piano (nella compagine proponente o come partner) di: *Istituti tecnici che rilasciano titoli di istruzione secondaria superiore; Istituti Tecnici Superiori; Università pubbliche e private riconosciute; enti di ricerca soggetti alla vigilanza del MIUR; laboratori pubblici e privati inclusi nell’apposito albo del MIUR; ICE – Agenzia per la promozione all’estero e l’internazionalizzazione delle imprese italiane.*

In relazione alla/e regione/i e/o provincia/e autonoma/e di svolgimento di tutte le azioni formative descritte nel programma delle attività formative (precedente paragrafo 3.2.3), comprese esclusivamente nell’ambito territoriale di qualificazione del Soggetto Proponente, indicare:

- le sedi didattiche del Soggetto Proponente nelle quali si prevede di svolgere la formazione;
- i casi in cui la formazione viene realizzata direttamente dalle singole aziende per i propri dipendenti, in veste di attuatori o partner;
- l'eventuale disponibilità già acquisita, nel territorio di riferimento, di ulteriori sedi di soggetti partner coinvolti nell'erogazione della formazione.

In relazione alle sedi formative indicate, evidenziare chiaramente e puntualmente la sussistenza dei requisiti e delle condizioni previste dall'art. 13 dell'Avviso.

In caso di Piano presentato sull'Ambito Ad Iniziativa Aziendale esporre in modo puntuale le attività che saranno svolte da soggetti terzi affidatari (enti indicati nei precedenti paragrafi 3.4.1 e 3.4.2 e/o esperti esterni) e la loro coerente quantificazione in termini di costi la puntuale esposizione. Tali elementi costituiscono priorità e attribuiscono punteggio nella valutazione di merito.

4.2 PROCEDURE DI GESTIONE

Descrivere le modalità organizzative e di gestione che si intendono adottare per assicurare la conduzione del Piano e la realizzazione delle attività.

La descrizione deve evidenziare in forma sintetica *le procedure e gli strumenti operativi*, che si intendono adottare per consentire il buon andamento delle attività e del Piano nel suo complesso, nonché le istruzioni di lavoro previste.

In particolare ogni Piano deve prevedere obbligatoriamente:

- un Comitato Paritetico di Pilotaggio nominato dai firmatari dell'accordo corrispondente al Piano formativo, prima della presentazione del medesimo Piano, con propri esponenti (massimo 6 membri) in modo che esso garantisca la pariteticità di voto tra le rappresentanze datoriali e quelle sindacali, anche prescindendo dall'esatto equilibrio nel numero dei componenti da esse nominati. Il Comitato deve definire proprie modalità di funzionamento orientate ad assicurare snellezza ed efficacia dei lavori.

A tal fine, può validamente decidere purché siano garantiti la presenza e il voto di almeno un rappresentante per ciascuna delle parti sociali.

Il Comitato ha funzioni di validazione delle attività del Piano condiviso e finanziato e delle progettazioni di periodo, nonché di indirizzo attuativo e di supervisione.

Inoltre, il Comitato fornisce a Fondimpresa le informazioni a supporto dell'avvenuta formazione in coerenza con il Piano condiviso, con le progettazioni di periodo e con le sue eventuali modificazioni.

In particolare, a conclusione del Piano, il Comitato rileva ed attesta le attività di verifica dell'apprendimento su tutte le azioni formative di durata superiore a 24 ore, le forme di certificazione delle competenze acquisite dai partecipanti, nelle azioni formative in cui è prevista, l'assenza di formazione in produzione e di formazione richiesta dalla normativa nazionale obbligatoria in materia di

formazione.

(Riepilogare l’anagrafica dei componenti nominati con la dichiarazione di cui al punto 2 dell’art. 14 dell’Avviso, con la qualifica, l’organizzazione di appartenenza e il relativo recapito).

- Una chiara definizione delle procedure e dei dispositivi di gestione e di controllo delle attività, con particolare riferimento alle modalità con cui viene assicurata quotidianamente la verifica del regolare svolgimento delle azioni formative in tutte le sedi previste e la corretta trasmissione preventiva (calendari, partecipanti, variazioni) e registrazione (frequenza) dei dati relativi alle giornate formative. *In particolare deve essere evidenziato anche con quali strumenti il Soggetto Attuatore intende garantire indipendentemente dalla localizzazione della sede di svolgimento della formazione, il rispetto dell’obbligo di comunicazione preventiva sulla piattaforma informatica dello spostamento delle lezioni inserite nel calendario, soprattutto in presenza di circostanze impreviste.*

5 SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il sistema di monitoraggio e valutazione proposto nel Piano, deve essere descritto in termini di:

- Obiettivi - Fasi e processi di lavoro – Attività – Metodologie – Risorse e Strumenti – Prodotti - Tempistica – Risultati e Reportistica.

Vanno inseriti tutti gli elementi utili ad evidenziare il livello di definizione dei dispositivi, dei metodi e degli strumenti di monitoraggio e valutazione e la loro adeguatezza rispetto al Piano (oggetto di valutazione).

Le attività di valutazione, organizzate in autonomia dal Soggetto Attuatore e qui riportate, devono comunque rispettare almeno gli elementi minimi indicati nel capitolo 5 delle “Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo” (Allegato 9 dell’Avviso).

5.1 MODALITÀ DI VERIFICA DELL’APPRENDIMENTO E DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Elencare le azioni formative o i percorsi formativi (con la relativa durata in ore) che si concludono con la **verifica dell’apprendimento** (obbligatoria per tutte le azioni formative di durata superiore a 24 ore) e descrivere in modo puntuale le modalità con cui verranno svolte tali verifiche in relazione alle diverse tipologie di azioni formative.

Elencare le azioni formative o i percorsi formativi (con la relativa durata in ore e con le modalità di verifica) che si concludono con la **certificazione delle competenze**.

Descrivere in modo puntuale le modalità di certificazione con riferimento alle diverse tipologie di azioni formative, secondo la normativa regionale, ove esistente e applicabile alle competenze da acquisire nel Piano, o, in mancanza, nelle forme indicate nell’accordo di condivisione del Piano e/o nell’ambito del Comitato paritetico di Pilotaggio, in coerenza con le indicazioni contenute nel D.M. 30.06.2015 (GURI 20.07.2015 n. 166), emanato dal Ministero del Lavoro, di concerto con il MIUR, tendendo conto dell’Accordo Stato - Regioni del 22 gennaio 2015.

B – REDAZIONE DELLA SCHEDA PIANO e della SCHEDA INFORMATIVA

Nella “Scheda Piano” attivata dal link “soggetto proponente – crea/accedi scheda piano” presente nella pagina *Avvisi del Conto Sistema -> Avvisi aperti -> Avviso 4/2017* il Soggetto Proponente deve inserire:

- il titolo del Piano;
- la data prevista di inizio Piano (indicativamente tre mesi dopo la data in cui prevede di presentare la domanda di finanziamento sull’Avviso);
- la data prevista di conclusione del Piano (indicativamente entro 16 mesi dalla data in cui prevede di presentare la domanda di finanziamento sull’Avviso).

Le predette date saranno automaticamente riportate nelle dichiarazioni di partecipazione al Piano inviate dalle aziende che vi aderiscono secondo le “Istruzioni per la dichiarazione di partecipazione al Piano formativo” (*Allegato n. 8 dell’Avviso*).

E’ opportuno che il Soggetto Proponente presti adeguata assistenza alle aziende interessate per la corretta compilazione della suddetta dichiarazione. I dati risultanti dalle dichiarazioni (Totale ore di formazione a cui prevede di partecipare, % stimata di ore corso dell’Azienda, Costo stimato delle attività formative a cui l’Azienda prevede di partecipare) *devono essere coerenti* con quelli contenuti nel Formulario del Piano e nel file “*Obiettivi Quantitativi e nel Preventivo Finanziario del Piano formativo*” (cfr. *paragrafi C1 e C2*).

In particolare, si richiama l’attenzione sulla necessità che il valore complessivo del finanziamento risultante dalle dichiarazioni di partecipazione compilate dalle aziende beneficiarie (con l’aggiunta di € 9.281,09 che rappresentano la costante della formula di calcolo del costo standard del Piano da ripartire tra le imprese partecipanti a consuntivo), sia uguale o maggiore rispetto al finanziamento richiesto per il Piano. Nel caso in cui il controllo fornisca un esito negativo, verrà inibito il caricamento in piattaforma del file “*Obiettivi Quantitativi e Preventivo Finanziario del Piano formativo*” e verrà mostrata una opportuna segnalazione della problematica.

La conferma dei dati iniziali della “Scheda Piano”, che a quel punto non saranno più modificabili, aprirà la pagina “Scheda Piano Attiva” nella quale sarà riportato, tra l’altro, il codice di partecipazione al Piano che il Soggetto Proponente dovrà fornire alle aziende che coinvolge nel Piano per consentire ai legali rappresentanti delle predette imprese di compilare, sottoscrivere con firma digitale ed inviare la dichiarazione di partecipazione al Piano.

Dalla “Scheda Piano attiva” il Soggetto Proponente dovrà scegliere (prima della chiusura della Scheda) tra Soggetto unico o Raggruppamento (A.T.I., Consorzi con consorziati con autonoma qualificazione, Reti di Imprese).

Nel caso di Raggruppamento dovrà inserire i codici fiscali dei soggetti che lo compongono.

Se il Piano riguarda l’Ambito III - *Ad Iniziativa Aziendale* dovrà inserire anche i codici fiscali delle aziende che partecipano come “partner”. Dovrà inoltre indicare, selezionando la relativa opzione, che tutte le aziende beneficiarie del Piano (in veste di

proponenti ed eventualmente anche di partner) rientrano una delle seguenti tipologie:
1- Appartenenza allo stesso *Gruppo Societario* (aziende tra loro collegate in virtù di un rapporto di controllo da parte di una società capogruppo);

2- Appartenenza ad una *Rete di Imprese già costituita* (con oggetto, modalità di realizzazione dello scopo comune e obiettivi strategici non connessi solo allo svolgimento del Piano).

Il Soggetto Proponente dovrà poi effettuare l'opzione tra la *rendicontazione a 'costi reali'* e la *rendicontazione a 'costi unitari standard'* (cfr. art. 11 dell'Avviso), tenendo ben presente che la scelta effettuata non potrà essere più variata dopo l'invio della prima dichiarazione aziendale di partecipazione al Piano.

Dalla “Scheda Piano attiva” il Soggetto Proponente potrà compilare *on line* la “Scheda Informativa del Piano”, inserendo i seguenti dati di sua competenza:

<u>Tipologia del Piano formativo (Ambito)</u>	[]	Aziendale
(Territoriale, se il Piano è di Ambito regionale o di provincia autonoma;	[]	Territoriale
Settoriale se il Piano è di Ambito settoriale, di reti e di filiere produttive, su base multi regionale;	[]	Settoriale
Aziendale se il Piano è dell'Ambito ad Iniziativa Aziendale.		

Tipologia dell'accordo

	Parte sindacale	Parte imprenditoriale
<i>(selezionare la/e voce/i pertinente/i sia per la parte sindacale che per quella imprenditoriale sulla base del livello dell'accordo di condivisione allegato alla domanda di finanziamento)</i>	[] RSU	[] Impresa
	[] RSA	
	[] Territoriale	[] Territoriale
	[] Settoriale	[] Settoriale
	[] Nazionale	[] Nazionale

Finalità del Piano

<i>(riclassificare le tematiche del Piano di cui all'art. 3 dell'Avviso n. 4/2017 esclusivamente nell'ambito dei primi tre punti (possibile risposta multipla)</i>	[]	Competitività d'impresa/innovazione
	[]	Competitività settoriale
	[]	Delocalizzazione/Internazionalizzazione
	[NO]	Formazione ex-lege (obbligatoria)
	[NO]	Formazione in ingresso
	[NO]	Manutenzione occupazione
	[NO]	Manutenzione/aggiornamento competenze
	[NO]	Mobilità esterna, outplacement, ricollocazione
	[NO]	Sviluppo locale

Settore/i coinvolto/i

<i>(da compilare solo nel caso di Piani settoriali, di reti e di filiere produttive)</i>	<i>Codice attività ISTAT Ateco (selezionare dal menù a tendina)</i>
	<i>Nel caso di piani di reti o filiere produttive indicare il settore prevalente, oggetto</i>

dell'accordo di condivisione delle parti sociali a livello di categorie.

I dati della “Scheda Informativa del Piano” sono modificabili fino alla chiusura della “Scheda Piano”, come indicato nelle “Istruzioni per l’attivazione e la presentazione del Piano formativo” (*Allegato n. 4 dell’Avviso*).

In caso di Raggruppamento, dopo la chiusura della “Scheda Piano”, a seguito del caricamento del file “*Obiettivi Quantitativi e Preventivo Finanziario*”, il *Soggetto Capofila* dovrà indicare gli importi del finanziamento relativi a ciascun componente (*sempre >0*), che verranno quindi visualizzati nella “Scheda Piano”.

Le ulteriori operazioni, fino all’invio definitivo della “Scheda Piano” sono evidenziate nelle “Istruzioni per l’attivazione e la presentazione del Piano formativo” (*Allegato n. 4 dell’Avviso*).

C1 - INDICAZIONE DEGLI OBIETTIVI QUANTITATIVI DEL PIANO
(modello Allegato 2 dell’Avviso n. 4/2017, primo foglio di lavoro)

Il file “Obiettivi Quantitativi e Preventivo Finanziario del Piano formativo” (cfr. modello Allegato 2 dell’Avviso n. 4/2017), è disponibile per effettuare simulazioni dopo l’apertura della “Scheda Piano” (cfr. “Istruzioni” Allegato 4 dell’Avviso).

Dopo la chiusura della “Scheda Piano” da parte del Soggetto Proponente il predetto file contiene i dati risultanti dalla “Scheda Informativa” e dalle “dichiarazioni di partecipazione al Piano” inviate dalle aziende coinvolte dal Soggetto Proponente, secondo le “Istruzioni” contenute nell’Allegato n. 8 dell’Avviso.

Il Soggetto Proponente deve scaricarlo ed inserire i seguenti ulteriori dati che completano il quadro degli obiettivi che si prefigge di raggiungere con la realizzazione del Piano descritto nel “Formulario di presentazione”:

-Totale Ore Partecipanti (Ore Allievi) del Piano [somma (n. ore corso*n.partecipanti previsti in ciascuna azione formativa del Piano riportata nel paragrafo 3.2.3 del Formulario di presentazione)]: indicare il Numero.

-Totale ore di formazione (ore di corso) del Piano (somma delle ore delle azioni formative del Piano): indicare il Numero.

-Totale ore di action learning, FAD, affiancamento, training on the job, coaching nel Piano (da Paragrafo 3.2.3 Formulario Piano): indicare il Numero.

-Ore di formazione delle azioni che si concludono con la certificazione delle competenze in rapporto al totale delle ore di formazione (ore di corso) del Piano (% sul totale delle ore del Piano).

- Ore di formazione delle azioni cui partecipano lavoratori di più aziende in rapporto al totale delle ore di formazione (ore di corso) del Piano (%).

-Presenza, tra i lavoratori destinatari della formazione nel Piano, di:

a) donne lavoratrici (“teste”) sul totale dei lavoratori (“teste”) coinvolti nelle azioni formative (%);

b) lavoratori (“teste”) con età superiore a 50 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori stranieri, in rapporto al totale dei lavoratori (“teste”) coinvolti nelle azioni formative (%);

c) lavoratori giovani con età compresa tra 18 e 29 anni (%).

Gli obiettivi dichiarati nel prospetto corrispondono ad elementi di valutazione del Piano presenti anche nelle griglie di valutazione di cui all’art. 15 dell’Avviso n. 4/2017. Pertanto, devono essere necessariamente inseriti nel prospetto tutti gli obiettivi quantitativi del Piano, senza eccezione alcuna.

Sulla base degli Obiettivi Quantitativi riportati viene assegnato al Piano il punteggio previsto nei criteri e sub criteri indicati nella griglia di valutazione relativa all’ambito di riferimento del Piano. In nessun caso si tiene conto di eventuali diverse previsioni riportate nel “Formulario di Presentazione del Piano”.

E’ opportuno ricordare che l’ammissibilità del Piano è, tra l’altro, subordinata a:

- partecipazione di almeno 8 (otto) aziende beneficiarie aderenti a Fondimpresa con un minimo di 80 lavoratori in formazione;
- presenza, *in caso di Piano di ambito settoriale, di reti e di filiere produttive* di dichiarazioni di partecipazione da parte di aziende aderenti appartenenti ad almeno due regioni o province autonome, di cui almeno il 30% del totale relative ad imprese della regione o provincia autonoma meno coinvolta. In caso di Piano che coinvolge imprese appartenenti a più di due regioni la quota minima di aziende appartenenti alle regioni o province autonome meno coinvolte deve essere almeno pari al 30% del totale delle imprese partecipanti al Piano. Pertanto, nel caso di domanda presentata a valere sull’Ambito II - Settoriale, di reti e di filiere produttive, indipendentemente dal numero di regioni o province autonome di provenienza delle aziende partecipanti (due o più di due), la quota di aziende appartenenti alla regione o provincia autonoma maggiormente coinvolta non può mai superare il 70% del totale delle aziende partecipanti al Piano;
- presenza, *in caso di Piano dell’Ambito III - Ad Iniziativa Aziendale*, in misura almeno pari *al 30%* del totale, di azioni formative e di ore di formazione che hanno carattere interaziendale e che registrano quindi la partecipazione di lavoratori di due o più aziende;
- partecipazione di ciascuna impresa aderente, con la medesima matricola INPS, ad un massimo di due Piani dell’Avviso. La dichiarazione di partecipazione dell’azienda con la stessa matricola ad un terzo Piano non è valida e non viene pertanto accettata. Si tiene conto a tal fine, dell’ordine cronologico di invio delle dichiarazioni di partecipazione. E’ quindi possibile la partecipazione della medesima matricola a due Piani presentati e finanziati sulla prima scadenza di cui agli articoli 9 e 14 dell’Avviso, ferma restando poi l’esclusione di tale matricola dalla partecipazione ai Piani presentati sulla seconda scadenza.

Gli *Obiettivi Quantitativi* indicati dal Soggetto Proponente, coerenti con le dichiarazioni aziendali di partecipazione al Piano, devono essere frutto di *prudente apprezzamento*, in quanto alla conclusione del Piano Fondimpresa effettuerà *la verifica dei risultati effettivamente conseguiti rispetto a tali Obiettivi Quantitativi*, applicando *una eventuale decurtazione del finanziamento massimo concesso* nel caso di significativi scostamenti in diminuzione rispetto ad uno o più obiettivi dichiarati.

Tale valutazione finale viene effettuata sulla base dei criteri, dei sub-criteri e dei punteggi indicati nell’articolo 15 dell’Avviso.

Nel capitolo 3 delle “Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo”, *Allegato 9 dell’Avviso*, sono ulteriormente dettagliate le modalità di attuazione di tale procedura.

Il Soggetto Proponente deve quindi procedere alla compilazione del “Preventivo Finanziario del Piano”, secondo le indicazioni del paragrafo seguente.

C2 - REDAZIONE DEL PREVENTIVO FINANZIARIO DEL PIANO FORMATIVO
(file Allegato 2 dell’Avviso 4/2017, secondo foglio)

Tutti i costi ammissibili a finanziamento, con i relativi parametri, sono evidenziati nell’art. 11 dell’Avviso e nelle “Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo”, Allegato 9 dell’Avviso.

Il preventivo finanziario deve essere compilato applicando uno dei seguenti criteri (dettagliati nelle “Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo”, Allegato n. 9 dell’Avviso), secondo l’opzione effettuata nella “Scheda Piano” inviata:

1. **‘Costi reali’** sostenuti nell’ambito delle macrovoci di spesa del piano dei conti riportato nel capitolo 3 delle “Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo” (Allegato n. 9 dell’Avviso).
2. **‘Costi unitari standard’ delle ore di corso del Piano** che, sulla base dell’analisi dei rendiconti dei piani finanziati da Fondimpresa nell’ambito degli avvisi generalisti, costituiscono la migliore approssimazione ai costi reali. In tal caso l’importo totale delle spese determinate in base ai *costi unitari standard* viene calcolato automaticamente con la seguente formula:

Euro 9.281,09 + Euro 178,07*Ore corso in azioni valide svolte in modalità non tradizionali (*action learning, FAD, affiancamento, training on the job, coaching*) **+ Euro 158,72 *Ore corso in azioni valide svolte in modalità tradizionali** (*aula, seminari*).

Indipendentemente dal criterio di determinazione dei costi scelto dal Soggetto Proponente (punto 1 o punto 2 del presente articolo), i costi ammissibili (‘reali’ o ‘standard’) devono essere ripartiti secondo le voci di spesa del piano dei conti riportato nelle “Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo” (Allegato n. 9 dell’Avviso) rispettando i seguenti limiti:

A - erogazione della formazione = almeno il 70% del totale (A+C+D).

C - attività preparatorie e di accompagnamento ed attività non formative = 20% massimo del totale (A+C+D).

D - gestione del Piano = 10% massimo del totale (A+C+D).

Devono essere altresì inseriti dal Soggetto Proponente i costi previsti per la voce di spesa B - *partecipanti in formazione*, relativa alla *retribuzione dei lavoratori in formazione*, compresi i *rimborsi spese ai partecipanti che non si trovano in regime di sospensione*, i cui costi possono costituire esclusivamente quota di co-finanziamento delle imprese al Piano formativo, se dovuta in base al regime di aiuti di Stato prescelto (aziende che applicano il Reg. UE n. 651/2014), e devono essere rendicontati dal Soggetto Attuatore sulla base dei **‘costi reali’** certificati dalle aziende beneficiarie aderenti, verificati dal revisore legale.

I costi della voce B a consuntivo dovranno infatti essere rendicontati sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Per le eventuali attività svolte direttamente in produzione, le ore di formazione e i relativi costi, compresa la retribuzione dei partecipanti, non sono ammissibili al finanziamento e non possono essere rendicontati, neanche a titolo di cofinanziamento privato.

Una volta compilato il Preventivo di spesa, nei campi sottostanti devono essere inseriti i seguenti dati, ove non già riportati:

- Finanziamento di Fondimpresa per il Piano.

Il finanziamento richiesto a Fondimpresa in relazione al Piano deve essere calcolato, sulla base del totale dei costi ammissibili, alle seguenti condizioni:

- **rispetto dei limiti minimi e massimi** previsti dall'articolo 9 dell'Avviso (Tabella 5) per **l'ambito di riferimento del Piano.**
- **finanziamento ammissibile per ora di corso del Piano non superiore all'importo massimo di 165,00 euro per ora di corso**, secondo i criteri indicati nell'articolo 11 dell'Avviso e nelle “Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo” (Allegato 9 dell'Avviso).

Qualora la percentuale di ore di formazione effettuate con modalità di erogazione non tradizionali (*action learning, FAD, affiancamento, training on the job, coaching*), sia superiore al 15% del totale delle ore di corso del Piano, il predetto parametro massimo viene elevato **a 180,00 (centottanta) euro per ora di corso.**

Per facilitare la verifica del rispetto delle predette condizioni, a seguito dell'inserimento dei dati sopra riportati, viene evidenziato il limite minimo e il limite massimo del finanziamento ammissibile per l'ambito del Piano e viene automaticamente calcolato il “finanziamento ammissibile per ora di corso nel Piano”, *dividendo il Finanziamento di Fondimpresa richiesto per il Piano per il Totale ore di corso del Piano.*

Gli eventuali costi ammissibili eccedenti i parametri di finanziamento massimo del Piano sono a carico del Soggetti Proponente.

Come già evidenziato nel paragrafo B, il valore complessivo del finanziamento risultante dalle dichiarazioni di partecipazione compilate dalle aziende beneficiarie sia maggiore o uguale al finanziamento richiesto per il Piano. Nel caso in cui il controllo fornisca un esito negativo, verrà inibito il caricamento in piattaforma del file “*Obiettivi Quantitativi e Preventivo Finanziario del Piano formativo*” e verrà mostrata una opportuna segnalazione della problematica.

Una volta completato l'inserimento di tutti dati relativi agli *obiettivi quantitativi e al preventivo finanziario del Piano* di competenza del Soggetto Proponente il file excel deve essere caricato sull'applicazione informatica che gestisce la “*Scheda Piano*”, con accesso da “*Lista schede piano chiuse*”.

A seguito del caricamento del file viene richiesta la suddivisione del finanziamento tra i diversi componenti del Raggruppamento, con conseguente verifica del rispetto della loro classe di importo in relazione ai Piani nei quali sono presenti nella compagine proponente, tenendo conto delle “*Schede Piano*” inviate sino a quel momento.

**D - REDAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' ALL'ORIGINALE
dei documenti che costituiscono la domanda di finanziamento
sull'Avviso n. 4/2017 di Fondimpresa
(Allegato n. 3 dell'Avviso)**

La *dichiarazione di conformità* riportata nel file Allegato n. 3 dell'Avviso n. 4/2017 deve essere compilata, con l'inserimento dei dati anagrafici propri e dell'organismo rappresentato, dal legale rappresentante del Soggetto Proponente (Soggetto capofila in caso di raggruppamento) che detiene gli originali firmati di quella parte dei documenti allegati alla domanda di finanziamento sull'Avviso per i quali non è richiesta la firma digitale (*Formulario di presentazione del Piano formativo e relativi allegati, accordi di condivisione del Piano, dichiarazioni di cui ai punti 6, 7 e 8 dell'art. 14 dell'Avviso, atti relativi ai raggruppamenti, consorzi e alle reti di imprese*).

Ai fini della presentazione a Fondimpresa della domanda di finanziamento la dichiarazione, predisposta su supporto elettronico, deve essere sottoscritta con l'apposizione della **firma digitale** del dichiarante e della **marca temporale** e trasmessa a Fondimpresa dalla casella di posta elettronica certificata del Soggetto Proponente/Soggetto capofila con tutti i documenti relativi alla domanda di finanziamento del Piano, con le modalità previste nell'art. 14 dell'Avviso n. 4/2017 e nelle "Istruzioni per l'attivazione e la presentazione del Piano formativo" (Allegato n. 4 dell'Avviso).